



Giornale di Sicilia

A questo punto non abbiamo più dubbi!!! L'estensore dell'articolo pubblicato a pag 3 del Giornale di Sicilia del 01/09/2010, evidentemente intende e insiste nel diffondere un'informazione non corretta sulle specie cacciabili e sulle date di apertura. La Federazione Siciliana della Caccia, l'Associazione Siciliana Caccia e Natura, l'Enalcaccia, la Federazione Italiana della Caccia, l'Arcicaccia, il Consiglio Siciliano Caccia, l'Anuu, la Federazione Caccia del Regno delle Due Sicilie, la Federazione Caccia per le Regioni d'Europa, hanno dato incarico agli avvocati Nunziello Anastasi - Viviana Pergolizzi, Alessandra Gazzè e Maurizio Lino, affinché venga tutelata la corretta informazione; nel contempo, qualora uno degli associati a causa della distorta informazione dovesse subire, da oggi 01/09/2010 e domani 02/09/2010, qualche contestazione da parte di Guardie volontarie di qualsiasi associazione venatoria e ambientalista, si vedranno costretti a chiamare in causa sia il Giornale di Sicilia, sia l'estensore dell'articolo. Da accertamenti presso l'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari, non risulta nessun decreto inviato alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione. Possiamo affermare che è intendimento dell'Assessore modificare alcuni aspetti dell'attuare e vigente Calendario al fine di adeguarlo a delle modifiche della 157/92. Di questo, ad oggi ore 11,00 del 01/09/2010, non esiste nessun documento legalmente valido che possa permettere a qualsiasi operatore dell'informazione di asserire quanto riportato dal Giornale di Sicilia in data 31/08/2010, dal Tg Sicilia, telegiornale collegato al quotidiano, nonché all'edizione di giorno 1 settembre dello stesso quotidiano, notizia sembrerebbe sfruttata pure dalla redazione ambientalista di Rai 3 il 31/08/2010. L'estensore dell'articolo del 01/09/2010 farebbe bene a chiarire quali associazioni considerano un errore l'eventuale modifica o ci sentiamo costretti ad affermare che questo giornalista legge superficialmente le lettere di diffida inviategli dagli Avvocati (spocchiosità?). Altra considerazione che siamo costretti a fare affinché venga data una corretta informazione è che forse l'estensore dell'articolo apprenda notizie o documenti forniti da qualche Funzionario e che non prende in considerazione il danno che si arreca con notizie tendenziose e false, sia all'Assessore On. Titti Bufardecì, sia all'intero Gabinetto assessoriale, sia al Gruppo dirigenziale dell'Assessorato, nonché il danno che si può arrecare ad ogni singolo cacciatore, sempre che tutto questo non faccia parte di un piano delle solite e conosciute "organizzazioni di angurie", con l'aiuto di qualche giornalista non attento, al fine di creare il solito marasma e confusione nel mondo dei cacciatori siciliani attenti a non infrangere le leggi. Forse questa finale è la chiave di lettura di quello a cui in questi giorni stiamo assistendo.